

MOZIONE

N. 1821

Attribuzione del sigillo della Regione Piemonte a Papa Francesco

Presentata da:

ALLASIA STEFANO (primo firmatario) 13/03/2024, VALLE DANIELE 13/03/2024, GRAGLIA FRANCESCO 13/03/2024, GAGLIASSO MATTEO 13/03/2024, ZAMBAIA SARA 13/03/2024, MOSCA MICHELE 13/03/2024, PREIONI ALBERTO 13/03/2024, MAGLIANO SILVIO 14/03/2024, ROSSI DOMENICO 14/03/2024, DAGO ANGELO 14/03/2024, PERUGINI FEDERICO 14/03/2024, MARIN VALTER 14/03/2024, CAROSSO FABIO 14/03/2024, NICOTRA LETIZIA GIOVANNA 14/03/2024, GIACCONE MARIO 15/03/2024, MARELLO MAURIZIO 18/03/2024, BILETTA ALESSANDRA HILDA FRANCESCA 25/03/2024, LANZO RICCARDO 26/03/2024

Richiesta trattazione in aula

Presentata in data 04/04/2024

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

MOZIONE

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 102 del Regolamento interno*

OGGETTO: attribuzione del sigillo della Regione Piemonte a Papa Francesco

Premesso che

Jorge Mario Bergoglio, nato a Buenos Aires nel 1936, è stato eletto Papa della Chiesa cattolica il 13 marzo 2013, assumendo il nome di Francesco, in onore di san Francesco d'Assisi;

è il primo Pontefice proveniente dal continente americano ed è figlio di emigranti piemontesi;

dato atto che

il Pontefice si è contraddistinto per il grande impegno profuso per la promozione della pace e del dialogo interreligioso, per la vicinanza ai poveri, agli emarginati, agli immigrati, agli ammalati e per la sensibilità alle problematiche ambientali e del lavoro;

dato inoltre atto che

Papa Francesco, fin dall'inizio del suo servizio apostolico, ha dimostrato di avere un legame profondo con il Piemonte, non dimenticando le sue origini: il padre era di Portacomaro, paese nell'astigiano in cui, già da cardinale, si recava per visitare i parenti;

nel 2003, quando era cardinale a Buenos Aires, Bergoglio è stato insignito del premio internazionale "Piemontesi nel mondo", riconoscimento attribuito a *"personaggi operanti all'estero che hanno significativamente e in senso positivo dato lustro al Piemonte"*;

ritornato in terra astigiana, nel 2005, visitando Bricco Marmorito di Portacomaro Stazione, portò in Argentina un sacchetto di terra per non dimenticare mai le sue radici: un gesto semplice, che, però, racchiude i valori profondi di quell'emigrazione che il premio "Piemontese nel mondo" ha voluto ricordare;

rilevato che

dopo l'elezione a Sommo Pontefice, nel 2013, Asti inviò una prima delegazione in visita a Sua Santità guidata dal sindaco e dal vescovo e nel 2020 il Santo Padre incontrò nuovamente una rappresentanza astigiana;

la visita pastorale del Pontefice a Torino, il 21 e il 22 giugno 2015, in occasione dell'Ostensione della Sindone e del bicentenario della nascita di San Giovanni Bosco, ha sottolineato la portata di questi eventi religiosi di straordinario valore ma è stata anche segno di quell'affetto e vicinanza che il Santo Padre ha sempre manifestato verso la terra piemontese;

nella visita nell'astigiano il 19 e 20 novembre 2022 Papa Francesco ha dichiarato: *"...da queste terre mio padre è partito per emigrare in Argentina e in queste terre, rese preziose da buoni prodotti del suolo e soprattutto dalla genuina laboriosità della gente, sono venuto a ritrovare il sapore delle radici."*;

preso atto

della mozione del Comune di Torino, approvata il 19 gennaio 2015, con cui è stata conferita al Papa la cittadinanza onoraria in considerazione delle sue origini piemontesi e del profondo legame che ha dimostrato di avere con il territorio;

del conferimento della cittadinanza onoraria da parte del comune di Asti, in occasione della visita del 19 e 20 novembre 2022, *"a dimostrazione del Suo forte legame con Asti e il Piemonte, testimoniato dalla continuità dei contatti con la famiglia e le istituzioni del territorio"* e per la sua statura di uomo di pace;

considerato che

la Regione può conferire onorificenze a persone meritevoli di particolare riconoscimento per esaltarne il valore;

ai sensi dell'art. 5 della legge regionale n. 15 del 31 maggio 2004 (*Disciplina dello stemma, del gonfalone, della bandiera, del sigillo, della fascia della Regione Piemonte. Abrogazione delle leggi regionali 16 gennaio 1984, n. 4, 24 novembre 1995, n. 83, 17 giugno 1997, n. 36*), il Consiglio regionale può conferire il sigillo della Regione, nella misura massima di due all'anno, anche alla memoria, a cittadini nati nella regione Piemonte o che vi abbiano risieduto per almeno dieci anni, meritevoli di particolare riconoscimento, con propria mozione motivata presentata da almeno un terzo e approvata da almeno otto decimi dei suoi componenti;

considerato inoltre che

il comma 2 dell'art. 5 della legge 15/2004 prevede che il sigillo, con le stesse modalità del comma 1, è attribuito, inoltre, per esaltare i loro particolari rapporti di collaborazione con la Regione, a persone fisiche, istituzioni, enti ed organismi italiani ed esteri meritevoli di particolare riconoscimento;

constatato

il fondamentale ruolo svolto da Papa Francesco a livello nazionale e internazionale per la diffusione della pace e della solidarietà nel mondo nonché a favore dei diritti umani e civili contro i fenomeni di intolleranza, razzismo, istigazione all'odio e alla violenza, tematiche perseguite anche dal Consiglio Regionale attraverso il Comitato Resistenza e Costituzione e il Comitato Diritti Umani e civili;

il forte legame col territorio piemontese testimoniato dalla continuità dei contatti con i parenti e le istituzioni;

ritenuto pertanto

di conferire l'onorificenza del sigillo regionale a Papa Francesco a dimostrazione della gratitudine per il suo impegno contro ogni conflitto - dai più noti a quelli meno conosciuti - in favore di una convivenza pacifica e rispettosa tra i popoli

il Consiglio regionale

si impegna

a conferire, ai sensi degli articoli 4 e 5 della l.r.15/2004, il sigillo della Regione Piemonte, per l'anno 2024, a Papa Francesco a titolo di riconoscimento dell'importante impegno profuso a favore della pace e del suo forte legame col territorio piemontese.